

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"
Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio
Via Calatafimi, n°5 - via XI Febbraio, n°8
23900 Lecco

**ANNO SCOLASTICO 2025/26
ESAME DI STATO**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO

CLASSE QUINTA

SEZIONE E

INDIRIZZO: DESIGN DELL'ARREDAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA
INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

n		
1	Finalità dell'Istituto	
2	Finalità del Liceo Artistico	
3	Obiettivi educativi trasversali	
4	Obiettivi cognitivi trasversali	
5	Criteri di valutazione degli apprendimenti	
6	Criteri di valutazione del comportamento	
7	Criteri per il calcolo dei crediti	

PARTE SECONDA
 LA CLASSE

n		
8	PECUP e risultati di apprendimento dell'indirizzo di studi	
9	Composizione del Consiglio di classe nel triennio	
10	Evoluzione della classe	
11	Debiti scolastici nel triennio	
12	Presentazione della classe	
13	Attività integrative nel triennio	
14	PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	
15	Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica	
16	Orientamento	
17	Modalità e criteri di valutazione del Consiglio di Classe	
18	Prove di simulazione svolte	
19	Programmi svolti	
20	Tabella allegati	

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO

- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO

- Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e d'azione.

4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina

- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella tabella sono sintetizzati i parametri relativi alla valutazione del rendimento scolastico

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Iniziativa di cooperazione regionale



Area della eccellenza	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.	Rielabora i contenuti in modo personale esprimendo giudizi complessi e argomentati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
	9	Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
	8	Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato. Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



UNIONE EUROPEA
Fondo per lo Sviluppo Regionale



Area della insufficienza grave	4	Insufficienza grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficienza molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2 1		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla determinazione del voto di comportamento

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	Parametri di valutazione		
		Partecipazione e al dialogo educativo	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Statuto degli studenti, Regolamento d'Istituto	Relazioni all'interno dell'ambiente scolastico e della classe
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Interviene frequentemente, con facilità in tutti i momenti di lavoro, in modo pertinente e propositivo	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Prende parte alla didattica in modo pertinente e responsabile anche se la sua partecipazione è per lo più recettiva	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica	E' un riferimento positivo all'interno della classe e/o partecipa attivamente a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Interviene talvolta nei momenti di lavoro, in modo pertinente	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni costruttive con le singole persone ma solo saltuariamente partecipa a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Interviene solo in alcuni momenti del lavoro e solo se chiamato in causa	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni in genere corrette. Non è generalmente interessato a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	Interviene raramente e in modo talvolta non pertinente e rispettoso	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni non sempre corrette. Si esclude dai momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che vengono trattati
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all' esame conclusivo del corso di studi.			

7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

Candidati Interni

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.



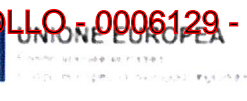
62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Come da delibera e secondo le indicazioni del PTOF approvato in data 21-12-2021, ai fini della determinazione del credito scolastico, per gli studenti che nel corso del triennio non sono incorsi in provvedimenti disciplinari e che hanno conseguito una media di voti $< a 0,50$, il punteggio è stato ricondotto al massimo della fascia di appartenenza quando è ricorso ed è stata accertata da parte del C.d.C. almeno una delle condizioni indicate nella seguente tabella :

Condizioni/Criteri			Accertamento
1	Assiduità della presenza	1 a pari al 95 % del monte ore scolastico annuale	Verifica della % delle presenze con registro elettronico
2	Esperienze formative certificate attuate e riconosciute dall'Istituto	2 a Certificazione linguistica attivata dall'Istituto	Attestazione/certificato
		2 b Riconoscimenti o premi di rilievo a cui l'Istituto ha aderito (es: vincitori di concorsi o gare sportive)	
		2c Attività formative di alto livello certificate da Enti pubblici e AFAM	
3	Impegno ed assiduità rilevante nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3 a Iniziative correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto	Attestazione rilasciata da parte del docente referente delle attività (previa verifica del livello di presenza, partecipazione, impegno e assiduità) al CdC
		3 b Iniziative ambientali promosse dall'Istituto Iniziative promosse dall'Istituto	
4	Impegno ed assiduità rilevante nel recupero	4 a Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)	
		4 b Rilevante assiduità partecipazione alle azioni di recupero promosse dall'Istituto	

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



Il credito per **abbreviazione di merito** e per i **CANDIDATI ESTERNI** è attribuito dal C.d.C ai sensi delle norme vigenti.

PARTE SECONDA: LA CLASSE

8. PECUP - RISULTATI DI APPRENDIMENTO dell'indirizzo di studi DESIGN

Il/la diplomato/a alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze di indirizzo:

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			ore Setti m. quint a
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Vincenzo Sparasci	Vincenzo Sparasci	Vincenzo Sparasci	4
STORIA	Vincenzo Sparasci	Vincenzo Sparasci	Vincenzo Sparasci	2
FILOSOFIA	Virginia Benenati	Noemi Pellerito	Togni Andrea	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Maria Giuseppa Catapano	Maria Giuseppa Catapano	Maria Giuseppa Catapano	3
STORIA DELL'ARTE	Maria Elena Maffei	Maria Elena Maffei	Maria Elena Maffei	3
MATEMATICA	Manila Drei	Manila Drei	Manila Drei	2
FISICA	Manila Drei	Manila Drei	Manila Drei	2
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	Scicchitano Gianluca	Marco Lanza		
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Davide Bonanno	Davide Bonanno	Davide Bonanno	2
RELIGIONE CATTOLICA	Stefania Petrella	Silvia Fernanda Regazzon	Stefania Petrella	1
ATTIVITA' ALTERNATIVA	Michele Molise	Armida Andreani	Matteo Antonio Invernizzi	(1)
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Dafne Ratti	Dafne Ratti	Dafne Ratti	6
LABORATORIO DEL DESIGN	Ester Volpicella	Paola Pozzi	Guido Curreri	

10.EVOLUZIONE DELLA CLASSE

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI A INIZIO ANNO	25	20+1 (studentes sa in Exchange)	19
FREQUENZA ALL'ESTERO (semestre)		2	
PROMOSSI A GIUGNO	12	12	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	9	5+2 (estero)	
NON PROMOSSI	4	1	
TRASFERITI			
RITIRATI			
NUOVE ISCRIZIONI (PROVENIENTI DA ALTRI INDIRIZZI)			
CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE (ai sensi DM 65/2022 art. 4 e 5)			

11. DEBITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
STORIA		
FILOSOFIA	2	
STORIA DELL'ARTE	1	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	7	3
MATEMATICA	7	3
FISICA	3	1
CHIMICA / SCIENZE NATURALI		1
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE		
PROGETTAZIONE DEL DESIGN	2	
LABORATORIO DEL DESIGN		

12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3° ANNO

Dal terzo anno la classe mostra eterogeneità relativamente a: livello di preparazione iniziale, tenuto conto anche del fatto che gli studenti provengono da sezioni diverse, impegno, partecipazione alle proposte didattiche.

Gli interventi in classe durante le attività variano in base alla disciplina.

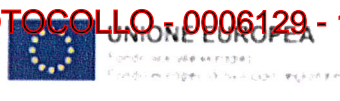
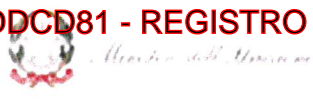
Il comportamento assunto in classe non è sempre adeguato.

La classe si dimostra disponibile ad accogliere osservazioni o richiami da parte degli insegnanti, laddove necessario, ad esempio per quanto riguarda la puntualità nelle scadenze per le materie di indirizzo. Nel complesso si registra una discreta collaborazione con il CdC.

Lo studio riflessivo e ragionato, per un gruppo di studenti, è regolare, con vantaggiose ricadute nel profitto; per un secondo gruppo è piuttosto mnemonico e per un ultimo piccolo gruppo è discontinuo e piuttosto superficiale.

Alla luce di ciò, il livello degli apprendimenti:

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



- nell'area umanistica è risultato discreto e in taluni casi soddisfacente
- in inglese si sono registrate, da parte di alcuni, carenze e fragilità
- nell'area scientifica si individuano nettamente due gruppi: un primo con alta motivazione e un secondo poco attivo e partecipe
- nelle materie di indirizzo la maggior parte della classe ha evidenziato curiosità, partecipazione e buoni livelli ideativi e formali.

4° ANNO

Pur perdurando un'eterogeneità di base, la classe ha iniziato a manifestare maggiore autonomia nel lavoro richiesto, nell'acquisizione di competenze.

Circa la partecipazione, nell'ambito umanistico e specifico dell'indirizzo, si rileva un adeguato livello. Nelle discipline scientifiche e in inglese la partecipazione risulta prevalentemente ricettiva.

I misurati interventi individuali spontanei fanno da traino alla riflessione scientifica per l'intera classe. Buona la collaborazione con i docenti responsabili del PCTO che ne hanno registrato un atteggiamento positivo e partecipativo.

In alcuni momenti e solo per alcuni alunni è stato necessario intervenire con richiami per assenze strategiche, ritardi.

Il livello degli apprendimenti nell'area umanistica è risultato più che discreto; diversi studenti hanno ridotto le loro fragilità e carenze nell'area scientifica con un lavoro di recupero.

Nelle materie di indirizzo la maggior parte della classe ha evidenziato curiosità, partecipazione e soddisfacenti livelli ideativi e formali per un piccolo gruppo di studenti.

5° ANNO

La classe è costituita da 19 alunni, di cui 5 con DSA e 1 studentessa con disabilità.

Nell'ultimo anno di corso la classe ha mostrato in generale una positiva evoluzione in merito a maturità, costanza e collaborazione nella risposta alle proposte didattiche, una certa partecipazione.

Permane, da parte di qualcuno, una certa fatica a rispettare la puntualità all'inizio delle lezioni, situazione questa però che si è ridotta notevolmente nel corso dell'ultimo periodo dell'anno anche grazie ai ripetuti interventi educativi del CdC.

Il Consiglio di classe ha regolarmente attuato le misure dispensative e compensative concordate nei diversi PDP.

Il rendimento è nel complesso positivo; permangono situazioni di carenze generalizzate nell'area matematico-scientifica e in inglese.

Nella prima area c'è stato uno parziale sforzo a superare le difficoltà; meno in inglese.

Nelle materie di indirizzo la maggior parte della classe ha evidenziato curiosità, partecipazione e buoni livelli ideativi e formali.



AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Lingua e Letteratura italiana, Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'Arte, IRC, AIRC

CONOSCENZE

- Autori, correnti e opere letterarie italiane e inglesi dal Romanticismo al Novecento, con cenni alla contemporaneità.
- Temi e problemi fondamentali della filosofia moderna e contemporanea, dal pensiero illuminista al secondo dopoguerra.
- Eventi storici, politici e sociali dal XIX al XX secolo: guerre, totalitarismi, decolonizzazione, crisi del bipolarismo.
- Linguaggi e poetiche artistiche dall'Impressionismo al Surrealismo,
- Conoscenza del fenomeno religioso nel suo sviluppo storico, sociale e culturale, con riferimento alla tradizione cristiana e alla contemporaneità.
- Tradizioni locali e globali, considerate come patrimonio culturale da esplorare in chiave interdisciplinare e comparativa.

ABILITÀ

- Contestualizzare opere, autori e correnti all'interno dei relativi contesti storici, sociali, culturali e filosofici.
- Analizzare testi (letterari, filosofici, religiosi, storici e artistici) con metodo e spirito critico, anche in lingua straniera.
- Collegare fenomeni culturali e artistici con eventi storici e riflessioni filosofiche.
- Rielaborare autonomamente i contenuti studiati e confrontare prospettive diverse.
- Esprimere opinioni personali in modo strutturato e rispettoso, anche su temi etici, religiosi e interculturali.
- Riconoscere somiglianze e differenze tra culture, tradizioni e movimenti artistici.
- Utilizzare fonti e strumenti digitali per approfondire, esporre e condividere i contenuti in modo efficace.
- Acquisire capacità di introspezione e riflessione personale su identità, valori e responsabilità individuale.

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua italiana e una lingua straniera in contesti formali e scolastici, sia in forma scritta che orale.
- Interpretare, argomentare e confrontare testi, idee e opere appartenenti a diversi ambiti culturali (letterario, storico, filosofico, artistico, religioso).
- Formulare giudizi critici e personali sui contenuti affrontati, collegando i temi studiati a problematiche contemporanee.
- Riconoscere e utilizzare categorie disciplinari specifiche (storiche, filosofiche, artistiche, religiose).
- Lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace e partecipare a dialoghi interculturali e interdisciplinari.
- Sviluppare consapevolezza etica e senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo.
- Orientarsi in modo consapevole nel contesto scolastico e sociale, valorizzando esperienze personali e collettive.

AREA SCIENTIFICA

Matematica, Fisica, Scienze Motorie

CONOSCENZE

- Concetti fondamentali, definizioni, regole, teorie e teoremi propri della matematica e della fisica.
- Principi e tecniche delle attività motorie e sportive, con riferimenti teorici ed esperienziali.
- Terminologia specifica delle discipline scientifiche e motorie.

ABILITÀ

- Rielaborare in modo personale e funzionale le conoscenze matematiche, fisiche e motorie.
- Applicare tecniche e metodologie sperimentate in ambito sportivo con un buon livello di autonomia operativa.
- Sviluppare capacità operative attraverso approfondimenti richiesti in ambito scientifico e riflessione sui risultati ottenuti.
- Utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico adeguato per descrivere fenomeni, procedure e risultati.

COMPETENZE

- Interpretare grafici, dati e rappresentazioni matematiche e fisiche in modo consapevole.
- Stabilire connessioni tra le discipline scientifiche e altri ambiti del sapere, favorendo un approccio interdisciplinare.
- Utilizzare capacità di analisi e sintesi per affrontare problemi complessi con metodo logico e rigoroso.
- Raggiungere un buon livello di consapevolezza e competenza nella pratica delle attività motorie e sportive.
- Saper trasferire conoscenze teoriche in contesti pratici, sviluppando autonomia, responsabilità e collaborazione.

AREA INDIRIZZO DESIGN DELL'ARREDAMENTO

Conoscenze

- Processi progettuali del design con particolare riferimento ai materiali lignei.
- Tecniche, tecnologie e materiali artigianali, industriali e digitali, incluse modellazione 3D e software grafici.
- Principi di composizione e percezione visiva, teoria del colore, elementi geometrici e meccanici del prodotto.
- Aspetti funzionali, estetici, comunicativi, espressivi, economici e concettuali del design.
- Iter progettuale completo: analisi del brief, ideazione, disegno preliminare, scelta dei materiali, prototipazione e presentazione.
- Contesto produttivo e professionale, ruoli coinvolti e rapporto con il territorio.
- Metodologie espositive: book, slideshow, modelli fisici e digitali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo di sviluppo regionale**Abilità**

- Progettazione di spazi ed elementi di arredo coerenti con vincoli estetici, funzionali e strutturali, utilizzando tecniche grafiche, descrittive e digitali.
- Realizzare schizzi, modelli 3D e presentazioni multimediali.
- Applicare metodologie di analisi e rielaborazione di opere del passato e del presente per sviluppare nuove soluzioni progettuali.
- Integrare nel processo creativo le esigenze del mercato, dell'utente e del contesto socioculturale.
- Sperimentare soluzioni formali e tecniche innovative in modo autonomo.
- Utilizzare le tecnologie e i linguaggi espressivi anche in chiave interdisciplinare con altri ambiti artistici.

Competenze

- Gestire autonomamente l'intero iter progettuale, dalla ricerca all'ideazione, dalla progettazione esecutiva alla presentazione degli elaborati.
- Coniugare creatività, tecnica e riflessione critica, dimostrando capacità di sintesi tra forma, funzione e contesto.
- Operare in modo consapevole e responsabile, integrando aspetti culturali, estetici e tecnologici del design.
- Collaborare in progetti di gruppo, anche interdisciplinari, gestendo tempi, risorse e fasi operative.
- Riconoscere il valore culturale e sociale del design, comprendendone il ruolo attivo nella trasformazione della realtà.
- Elaborare progetti di design in coerenza con il settore produttivo di riferimento, dimostrando sensibilità per l'innovazione e la sostenibilità.
- Comunicare efficacemente il progetto, utilizzando linguaggi appropriati (verbali, grafici e digitali).

13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli.... L'elenco comprende anche le attività riconducibili a "**Cittadinanza e Costituzione**" (Educazione civica), che per comodità di lettura vengono raggruppate in fondo all'elenco di ogni anno ed evidenziate in grigio.



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo di sviluppo regionale
Fondo di sviluppo regionale



ANNO SCOLASTICO 2022-23
3° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Progetto	Progetto Madrelingua (10 ore)	durante l'anno
2	Progetto laboratoriale	Solo per te: educazione all'affettività e alla sessualità (fondazione Carolina)	durante l'anno
3	Progetto didattico	Lectures in occasione della Giornata della Memoria: Comprendere il senso più profondo della "memoria" come strumento per difendere la dignità umana di chi è stato oggetto di discriminazione e violenza	gennaio 2024
4	Progetto	Urban Trekking	durante l'anno
5	Progetto	Romper il ghiaccio	durante l'anno
6	Visita di istruzione	Uscita al Salone del Mobile a Milano	19 aprile 2024



Ministero dell'Università



UNIONE EUROPEA
Fondazione europea per l'istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport



ANNO SCOLASTICO 2023-24
4° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Visita di istruzione	Uscita al Salone del Mobile a Milano	11 aprile 2025
2	Progetto	GIUSTIZIA RIPARATIVA E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI Laboratorio con esperti esterni	Gennaio - febbraio 2025
3	Conferenza	Etica e Intelligenza artificiale: conferenza / Visione del film "La zona di interesse"	Aprile 2025
4	Uscita didattica	Teatro in lingua inglese- Cenacolo Francescano- A Midsummer Night's Dream	Febbraio 2025
5	Progetto	Progetto Madrelingua (10 ore)	durante l'anno
6	Viaggio di istruzione	Napoli- Capri	Marzo 2025
7	Progetto	Corso di arrampicata	durante l'anno
8	Progetto	Avvicinamento al pattinaggio su ghiaccio	1°q
9	Progetto	Urban trekking	durante l'anno
10	Progetto	Certificazione linguistica B2 First (extrascolastico – facoltativo)	Ottobre- maggio 2024/2025



Ministero dell'Università e della Ricerca



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Crescita intelligente, crescita sostenibile



ANNO SCOLASTICO 2024-25
5° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Uscita didattica	Planetario: la Relatività con il teorema di Pitagora	27 febbraio 2026
2	Visita di istruzione	Uscita al Fuori Salone a Milano	24 aprile 2026
3	Viaggio di istruzione	Barcellona	23-26 marzo 2026
4	Progetto didattico	Propaganda e psicologia delle masse	Febbraio 2026
5	Uscita didattica	Teatro in lingua inglese: Orwell -1984	16 gennaio 2026

14. PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad attività di PCTO prevalentemente in gruppo, sottolineando la peculiarità dell'indirizzo della figura professionalizzante in uscita.

DOCUMENTO ATTIVITA' DI CLASSE PCTO classe 3[^] E Design **ALLEGATO 1**

CLASSE 3° E Design A.S. 2022-2023 Tutor RATTI DAFNE

CLASSE 4° E A.S. _2023/24 Tutor RATTI DAFNE

CLASSE 5° E A.S. 2024/25 Tutor RATTI DAFNE

15. EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto curricolare di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto (inserito nel PTOF d'Istituto e a cui si rinvia per un'articolata conoscenza) intende valorizzare i contenuti proposti con l'innovazione normativa dell'insegnamento dell'educazione civica mediante l'attivazione di situazioni/occasioni di apprendimento costituite da attività che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento nella logica dell'"apprendere facendo". L'idea è quella di proporre questa disciplina trasversale e pluriprospettica in termini di "laboratorio di cittadinanza" per consentire alle giovani generazioni di acquisire e sviluppare una coscienza civica ed avvicinarsi in modo costruttivo ed efficace alla decodifica delle trasformazioni della società contemporanea.

Il progetto si propone di attivare, stimolare e condurre gradualmente il singolo e la collettività scolastica verso la conoscenza e la comprensione di valori fondamentali che consentano un **ESERCIZIO CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA** acquisendo coscienza, identità e senso di appartenenza alla propria comunità, per sviluppare una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



5° ANNO DI STUDI

Traguardi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

ALLEGATO 2

16. ORIENTAMENTO

Seguendo le direttive del Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, l'Istituto ha avviato i percorsi di Orientamento per ciascun anno di scuola, ed ha previsto i seguenti percorsi per le classi quinte:

- PCTO / attività delle discipline d'indirizzo
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di Orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di Orientamento con associazioni e istituzioni del territorio

TRIENNIO

LICEO: ORE IN COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

ALLEGATO 3

17. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico di classe, e non più

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri: • frequenza alle lezioni

- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

18. PROVE DI SIMULAZIONE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA MATERIA ITALIANO

SIMULAZIONE 1	05 marzo 2026	
Tipologia A. Analisi del Testo: <i>“La mia sera”</i> di G. Pascoli / <i>“Il fu Mattia Pasca”</i> di L. Pirandello		ALLEGATO 4
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo: <i>Apparire, la società come spettacolo</i> di B. Carnevali		
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità: <i>La manomissione delle parole</i> di G. Carofiglio		
ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE Gli esiti risultano nel complesso positivi, con 4 studenti nella fascia di eccellenza avendo centrato tutte le richieste sul piano dell'analisi, dell'interpretazione e dello sviluppo argomentativo; 14 studenti risultano pienamente nella fascia della sufficienza; solo 1 studente ha evidenziato qualche problema nella comprensione delle richieste, nell'organizzazione del testo e nella fluidità morfo-sintattica.		

SIMULAZIONE 2	14 maggio 2026	
Tipologia A. Analisi del Testo: <i>“Il fumo”</i> da <i>La coscienza di Zeno</i> di I. Svevo / <i>“A tutti i giovani raccomando”</i> di A. Merini /		ALLEGATO 5
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo: <i>La storia e i fatti</i> di A. D'Orsi / <i>Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto</i> di M. Recalcati / <i>Grand tour d'Italia a piccoli passi</i> di P. Daverio		
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità: <i>Il lavoro delle donne</i> di E.J. Hobsbawm / <i>Saper dialogare è vitale</i> di M. Bonazzi		



SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO DESIGN
MATERIA DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

SIMULAZIONE 1		
Progetto di soluzioni complessive per spazi espositivi o punti ristoro da collocare in una manifestazione fieristica.	ALLEGATO 7	
<p>ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE: La simulazione ha evidenziato un livello di preparazione generale discreto/buono ma incertezze diffuse rispetto alla corretta rappresentazione di piante e sezioni. La maggior parte ha completato le tavole entro la scadenza. Le valutazioni sono tutte almeno sufficienti tranne nel caso di uno studente Dsa non è riuscito a completare.</p> <p>Alcune volte il software si sono bloccati e hanno rallentato il lavoro. Uno studente ha perso i file per anomalia del pc.</p>		

SIMULAZIONE 2		
	ALLEGATO 8	

Griglia di valutazione 2° prova **ALLEGATO 9**

Programmi svolti **ALLEGATO 10**



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondazione per la crescita
Fondo europeo di sviluppo regionale

ALLEGATI DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

della classe 5 E indirizzo DESIGN

Allegato		
01	FSL	
02	Educazione Civica	
03	Orientamento	
04	Testo della simulazione prima prova d'esame	1° simulazione
05	Testo della simulazione prima prova d'esame	2° simulazione
06	Griglia di valutazione della prima prova d'esame	
07	Testo della simulazione seconda prova d'esame	1° simulazione
08	Testo della simulazione seconda prova d'esame	2° simulazione
09	Griglia di valutazione della seconda prova d'esame	
10	Programmi svolti	

ALLEGATO 1

DOCUMENTO ATTIVITA' DI CLASSE PCTO classe 5 E design

CLASSE 3° E A.S. 2023/24 Tutor Dafne Ratti

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Sicurezza generale	Corso sicurezza on line	ANFOS scuola	Ottobre - novembre 2023	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A10: <i>capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</i>	4
Sicurezza rischio alto	Corso sicurezza in presenza	Friest srl – settore formazione	11, 15 e 22 marzo 2024	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A10: <i>capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</i>	12
Maestri del lavoro	Testimonianza formativa. Il mondo del lavoro e competenze trasversali	Federazione nazionale Maestri del lavoro. Consolato provinciale di Como e Lecco	27 ottobre 2023	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: <i>capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini</i> - A10: <i>capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</i>	2
Forme e ambiti della sostenibilità tra passato e presente	- Formazione e lavoro - Forme e ambiti della sostenibilità - Professioni e forme del costruire tra passato e presente	Arch. Curti Enrico	3-10-17 aprile 2024	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: <i>capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini</i> - A10: <i>capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</i>	6

<p>Design: i fondamenti del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fondamenti del progetto - Le fasi del progetto: azienda, mercato, utenza - Dal contesto verso i requisiti del progetto - Lo sviluppo del concept e la narrazione del progetto - Il racconto del progetto (al Politecnico Milano-Bovisa) - Lavoro di gruppo per la produzione di un oggetto e di una presentazione finale. 	<p>Politecnico di Milano Prof. Stefania Palmieri</p>	<p>Dal 15 marzo al 12 aprile 2024</p>	<p>A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i> C: Competenza imprenditoriale: - C3 <i>Capacità di trasformare le idee in azioni</i> - C4: <i>capacità di riflessione critica e costruttiva</i> E: Competenze tipiche dell'indirizzo di studi: - E1: <i>leggere e manipolare la forma degli oggetti, sperimentare metodi e saperi per la gestione del processo di creazione di un prodotto.</i></p>	<p>23</p>
<p>NUMERO TOTALE ORE CLASSE TERZA</p>			<p>47 ore</p>	

CLASSE 4° E A.S. 2024/25 Tutor Ratti Dafne

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
<p>Tirocinio</p>	<p>Attività di tirocinio in enti, studi o aziende coerenti con l'indirizzo di studi.</p>	<p>Enti, studi, aziende di architettura, design o adesione alle proposte di Istituto.</p>	<p>Dal 3 al 9 giugno 2025 o al di fuori dell'attività didattica</p>	<p>A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i></p>	<p>40</p>

<p>Laboratorio: strumenti e metodi per la produzione digitale (in alternativa al tirocinio)</p>	<p>Strumenti e metodi per la produzione di modelli 3D e 2D mediante metodi image_based e scanner</p>	<p>Politecnico. Polo territoriale di Lecco</p>	<p>3, 5, 6, 9 e 11 giugno 2025</p>	<p>C: Competenza imprenditoriale: - C1: creatività e immaginazione - C3 Capacità di trasformare le idee in azioni</p> <p>A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. - A3: capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</p> <p>E: Competenze tipiche dell'indirizzo di studi: - E1: comprensione dei principi di misura, raccolta dati ed elaborazione.</p>	<p>(30)</p>
<p>Periodo di studio all'estero (2 studenti)</p>		<p>Enti e associazioni che gestiscono i programmi di studio all'estero</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>	<p>D: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: - D2 Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali</p> <p>- D4: Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</p>	<p>(40) Ore svolte dalla classe nello stesso periodo</p>
<p>Forme e ambiti della sostenibilità tra passato e</p>	<p>Ripresa e completamento intervento dell' Arch. Curti</p>	<p>Arch. Curti Enrico</p>	<p>21, 28 ottobre</p>	<p>A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: capacità di riflettere su se stessi</p>	<p>6</p>

presente	svolto l'anno scorso		10 marzo	ed individuare le proprie attitudini - A10: capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	
Giovani e imprese	Il progetto professionale	GIRS (Giovani-Impresa-Responsabilità Sociale)	14 e 15 aprile 2025	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini - A10: capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	10
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUARTA					56 ore

CLASSE 5° E A.S. 2025/26 Tutor Ratti Dafne

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Giovani e Imprese	Il lavoro che vorrei	GIRS (Giovani-Impresa-Responsabilità Sociale)	13 e 14 ottobre 2025	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini - A10: capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	10
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUINTA					10 ore
NUMERO TOTALE ORE (terza, quarta e quinta)					113 ore

ALLEGATO 2

1. EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto curricolare di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto (inserito nel PTOF d'Istituto e a cui si rinvia per un'articolata conoscenza) intende valorizzare i contenuti proposti con l'innovazione normativa dell'insegnamento dell'educazione civica mediante l'attivazione di situazioni/occasioni di apprendimento costituite da attività che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento nella logica dell'"apprendere facendo". L'idea è quella di proporre questa disciplina trasversale e pluriprospettica in termini di "laboratorio di cittadinanza" per consentire alle giovani generazioni di acquisire e sviluppare una coscienza civica ed avvicinarsi in modo costruttivo ed efficace alla decodifica delle trasformazioni della società contemporanea.

Il progetto si propone di attivare, stimolare e condurre gradualmente il singolo e la collettività scolastica verso la conoscenza e la comprensione di valori fondamentali che consentano un ESERCIZIO CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA acquisendo coscienza, identità e senso di appartenenza alla propria comunità, per sviluppare una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

ANNO SCOLASTICO 2025-26

5° ANNO DI STUDI

Traguardi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Nome	Tipo	N° di ore	Data	Docente
The Industrial Revolution.Social and political reforms	Lezione ordinaria	1	26/09/2025	CATAPANO MARIA GIUSEPPA
Assemblea di classe per elezione di rappresentanti studenti. di classe, per Cdl, per Consulta Studentesca.	Lezione ordinaria	1	30/10/2025	PERETTI ROSSELLA
Imperialismo e Colonialismo: le motivazioni ideologiche, economiche e politiche.	Lezione ordinaria	1	08/10/2025	SPARASCI VINCENZO
Imperialismo e Colonialismo: le motivazioni ideologiche, economiche e politiche.	Lezione ordinaria	1	08/10/2025	SPARASCI VINCENZO
Progettare lo spazio pubblico contemporaneo: accessibilità e barriere architettoniche. Riferimenti progettuali internazionali e nazionali.	Lezione ordinaria	1	25/11/2025	CURRERI GUIDO
Progettare lo spazio pubblico contemporaneo: accessibilità e barriere architettoniche. Riferimenti progettuali internazionali e nazionali.	Lezione ordinaria	1	25/11/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile: uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte prima	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile: uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte prima	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile: uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte prima	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	MASSERETTI MILENA
Uscita didattica - città sostenibile	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	MASSERETTI MILENA
Uscita didattica - città sostenibile	Lezione ordinaria	1	02/12/2025	MASSERETTI MILENA
Uscita didattica - città sostenibile: uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte seconda	Lezione ordinaria	1	05/12/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile: uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte seconda	Lezione ordinaria	1	05/12/2025	CURRERI GUIDO
Uscita didattica - città sostenibile:	Lezione	1	05/12/2025	CURRERI

uscita sul territorio per analisi dell'architettura del paesaggio urbano e del Waterfront_Parte seconda	ordinaria			GUIDO
The theme of diversity in the novel by M.Shelley "Frankenstein"	Lezione ordinaria	1	05/12/2025	CATAPANO MARIA GIUSEPPA
Science and Ethics in the novel "Frankenstein".Prometheus and human arrogance	Lezione ordinaria	1	05/12/2025	CATAPANO MARIA GIUSEPPA
Inclusione e socializzazione, lo sport come mezzo per inclusione e socializzazione. Film Invictus	Lezione ordinaria	1	11/12/2025	BONANNO DAVIDE
Inclusione e socializzazione, lo sport come mezzo per inclusione e socializzazione. Film Invictus	Lezione ordinaria	1	17/12/2025	BONANNO DAVIDE
The genetic manipulation: pros, cons. Can science do it? how useful is it? how moral is it?	Lezione ordinaria	1	18/12/2025	CATAPANO MARIA GIUSEPPA
ethical dilemmas	Lezione ordinaria	1	18/12/2025	MASSERETTI MILENA
L'economia capitalistica e le crisi finanziarie. Tra Liberismo e Welfare.	Lezione ordinaria	1	14/01/2026	SPARASCI VINCENZO
L'economia capitalistica e le crisi finanziarie. Tra Liberismo e Welfare.	Lezione ordinaria	1	14/01/2026	SPARASCI VINCENZO
L'economia capitalista	Lezione ordinaria	1	14/01/2026	MASSERETTI MILENA
L'economia capitalista	Lezione ordinaria	1	14/01/2026	MASSERETTI MILENA
Lezione di sensibilizzazione alle barriere della comunicazione	Lezione ordinaria	1	19/01/2026	MASSERETTI MILENA
Lezione di sensibilizzazione alle barriere della comunicazione	Lezione ordinaria	1	19/01/2026	MASSERETTI MILENA
sensibilizzazione alle barriere della comunicazione	Lezione ordinaria	1	19/01/2026	MAFFEI MARIA ELENA
sensibilizzazione alle barriere della comunicazione	Lezione ordinaria	1	19/01/2026	MAFFEI MARIA ELENA
Per la giornata della memoria: visione del film "Vai e vivrai".	Lezione ordinaria	1	28/01/2026	SPARASCI VINCENZO
Per la giornata della memoria: visione del film "Vai e vivrai".	Lezione ordinaria	1	28/01/2026	SPARASCI VINCENZO
Visione film	Lezione ordinaria	1	28/01/2026	MASSERETTI MILENA
Visione film	Lezione ordinaria	1	28/01/2026	MASSERETTI MILENA
Assemblea di classe	Lezione ordinaria	1	29/01/2026	PERETTI ROSSELLA
Conferenza Arch. Michela Fancello. Progettazione sostenibile e Il ciclo dell'oggetto.	Lezione ordinaria	1	09/02/2026	RATTI DAFNE
Conferenza Arch. Michela Fancello. Progettazione sostenibile e il ciclo dell'oggetto.	Lezione ordinaria	1	09/02/2026	RATTI DAFNE
Conferenza Arch. Michela Fancello. Progettazione sostenibile e il ciclo dell'oggetto.	Lezione ordinaria	1	09/02/2026	RATTI

Progettazione sostenibile e Il ciclo dell'oggetto.	ordinaria			DAFNE
Conferenza Arch. Michela Fancello. Progettazione sostenibile e Il ciclo dell'oggetto.	Lezione ordinaria	1	09/01/2026	RATTI DAFNE
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse	Lezione ordinaria	1	23/02/2026	SPARASCI VINCENZO
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse	Lezione ordinaria	1	23/02/2026	SPARASCI VINCENZO
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse (2° modulo)	Lezione ordinaria	1	24/02/2026	SPARASCI VINCENZO
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse (2° modulo)	Lezione ordinaria	1	24/02/2026	SPARASCI VINCENZO
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse (3° modulo)	Lezione ordinaria	1	25/02/2026	SPARASCI VINCENZO
UDA - Propaganda e Psicologia delle masse (3° modulo)	Lezione ordinaria	1	25/02/2026	SPARASCI VINCENZO
Assemblea di Istituto sul Referendum per la riforma della Giustizia	Lezione ordinaria	1	16/03/2026	SPARASCI VINCENZO
Assemblea di Istituto sul Referendum per la riforma della Giustizia	Lezione ordinaria	1	16/03/2026	SPARASCI VINCENZO
Assemblea di Istituto	Lezione ordinaria	1	16/03/2026	MASSERET TI MILENA
Assemblea di Istituto	Lezione ordinaria	1	16/03/2026	MASSERET TI MILENA
Imperialism, colonialism, the myth of the superiority of the White Man in Kipling's poem "The White Man's Burden . Speaking activity	Lezione ordinaria	1	14/04/2026	CATAPANO MARIA GIUSEPPA
		49 totali		

ALLEGATO 3

ORIENTAMENTO 5E

Anno scol. 2025/2026

Incontro GIRS. Come trovare il lavoro che vorrei	13 ottobre 2025	5 ore
Incontro GIRS	14 ottobre 2025	5 ore
Il design del prodotto, prof. Bisson Mario Politecnico Milano. Analisi del brief. Azienda Tabu		
	11 dicembre 2025	3 ore
Esercitazione sui test universitari	16 dicembre 2025	1 ora
Esercitazione sui test universitari	17 dicembre 2025	1 ora
Il design del prodotto, prof. Mario Bisson, Politecnico	18 dicembre 2025	3 ore
Intervento prof. Bisson (Politecnico). Brainstorming e revisioni	8 gennaio 2026	3 ore
Incontro in Aula Magna sugli ESG	9 gennaio 2026	1 ora
Intervento prof. Bisson Politecnico	15 gennaio 2026	3 ore
Intervento prof. Bisson Politecnico. Presentazione dei progetti	22 gennaio 2026	3 ore
Orientamento: incontro ex studenti in auditorium x scelte facolta'	30 gennaio 2026	2 ore
Giornata di orientamento post-diploma	14 aprile 2026	5 ore
Fuorisalone Milano	24 aprile 2026	4 ore
	TOT.	39 ore

ANALISI TESTUALE

La mia sera

(Giovanni Pascoli, dalla raccolta **I canti di Castelvecchio**, 1900)

- 1- Quali passaggi nel testo fanno chiaro riferimento all'io lirico del poeta? Su quale contrapposizione tematica vengono costruite le prime quattro strofe?
- 2- Com'è strutturata la poesia dal punto di vista metrico? Perché assume particolare rilevanza l'ultimo verso di ogni strofa? E' presente un uso particolare della punteggiatura (in particolare nell'ultima strofa)?
- 3- La poesia presenta uno schema regolare di rime? Ci sono rime interne, assonanze, consonanze?
- 4- Puoi rintracciare, tra le parole più significative del testo, quelle con un particolare valore metaforico in rapporto alla poetica di Pascoli?
- 5- Quali figure retoriche del suono e del significato sono individuabili nella poesia? Quale effetto devono suscitare? Dov'è l'anafora che, abbinata a un anticlimax, produce una particolarissima suggestione?
- 6- Esponi i caratteri decisivi della poetica pascoliana, facendo riferimento alla scelta della regressione logica e linguistica, all'universo simbolico personale del poeta, ai suoi rapporti con la corrente simbolista francese.

5 Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiara.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

10 Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

20 È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

25 Che voli di rondini intorno!
Che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
30 nel giorno non l'ebbero intera.
Né io... e che voli, che gridi,
mia liripida sera!

35 *Don... Don...* E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
40 sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiamomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito filosofico e sociale

Barbara Carnevali **Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente *l'aria* o *l'aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La manomissione delle parole (di Gianrico Carofiglio © Rizzoli, 2010)

In nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia: la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni. Il rapporto fra ricchezza delle parole e ricchezza di possibilità (e dunque di democrazia) è dimostrato anche dalla ricerca scientifica, medica e criminologica: i ragazzi più violenti possiedono strumenti linguistici scarsi e inefficaci, sul piano del lessico, della grammatica e della sintassi. La povertà della comunicazione si traduce in povertà dell'intelligenza, in doloroso soffocamento delle emozioni.

Quando, per ragioni sociali, economiche, familiari, non si dispone di adeguati strumenti linguistici; quando le parole fanno paura, e più di tutte proprio le parole che dicono la paura, la fragilità, la differenza, la tristezza; quando manca la capacità di nominare le cose e le emozioni, manca un meccanismo fondamentale di controllo sulla realtà e su se stessi. I ragazzi sprovvisti delle parole per dire i loro sentimenti di tristezza, di rabbia, di frustrazione hanno un solo modo per liberarli e liberarsi di sofferenze a volte insopportabili: la violenza fisica.

Chi non ha i nomi per la sofferenza la agisce, la esprime volgendo in violenza, con conseguenze spesso tragiche.

L'abbondanza, la ricchezza delle parole è una condizione del dominio sul reale: e diventa, inevitabilmente, strumento del potere politico.

Tutti possiamo verificare, ogni giorno, che lo stato di salute delle parole è quanto meno preoccupante, la loro capacità di indicare con precisione cose e idee gravemente menomata.

Le parole sono anche atti, dei quali è necessario fronteggiare le conseguenze. Esse sembrano non avere peso e consistenza, sembrano entità volatili, ma sono in realtà meccanismi complessi e potenti, il cui uso genera effetti e implica (dovrebbe implicare) responsabilità.

L'abbondanza di parole e la molteplicità di significati sono strumenti del pensiero, ne accrescono la potenza e la capacità critica: parallelamente, la ricchezza del pensiero richiede, e anzi esige, ricchezza di linguaggio. Si fa qualcosa, dicendo qualcosa.

Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare la violenza: è violenza.

Scrivere è, sempre, un'esplorazione allo stesso tempo di sé e del mondo, un viaggio di scoperta, una ricerca di senso, il gesto politico e rivoluzionario di chiamare le cose con il loro nome.

Confrontati in maniera critica con le tesi espresse da **G. Carofiglio** nel suo saggio *“La manomissione delle parole”*, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)
 Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
 aprite i libri con religione,
 non guardateli superficialmente,
 perché in essi è racchiuso
 il coraggio dei nostri padri.
 E richiudeteli con dignità
 quando dovete occuparvi di altre cose.
 Ma soprattutto amate i poeti.
 Essi hanno vangato per voi la terra
 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
 o simulacri, ma altari.
 Pensate che potete camminare su di noi
 come su dei grandi tappeti
 e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

Il ricordo delle prime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. 3)

Zeno, su prescrizione del medico, riporta per iscritto alcuni episodi della sua vita partendo dal momento in cui si accosta per la prima volta alla sigaretta e cede al vizio del fumo. I ripetuti tentativi di liberarsi dalla dipendenza si rivelano vani.

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

- Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano¹ in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite². Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi³ per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconsolato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovane e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai.

D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato. Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia⁴ fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca⁵, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorceva. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. [...]

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola *assoluta!* Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto. Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

- Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

- Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo.

1. *se ne vanno: se ne trovano.*
2. *aquila bicipite:* si tratta dello stemma dell'Impero asburgico.
3. *commovermi: commuovermi.*
4. *sigari virginia:* sigari prodotti con il tabacco della Virginia (USA).
5. *fantesca: domestica.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 180 parole (900 battute al computer).
2. Per quale motivo Zeno inizia a fumare? Come potresti definire il rapporto che il protagonista ha con il fumo? Motiva la tua risposta facendo riferimento al testo.
3. In quali passaggi del brano affiora l'ironia del narratore?
4. Nell'espressione «Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto» è presente un'immagine metaforica: spiegane il significato.
5. Individua nel testo i passi in cui si evidenzia l'uso di un linguaggio parlato.
6. Qual è il significato dell'affermazione pronunciata da Zeno alla fine del brano: «Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo»?

Interpretazione

In alcuni punti del testo si delinea il rapporto che Zeno ha con il padre. Il genitore assume, nei confronti del figlio, un comportamento che fa scaturire nel protagonista un determinato stato d'animo. Considerando il brano analizzato e il contenuto del romanzo fino alla sua conclusione, come reputi l'atteggiamento di Zeno verso il padre? Quale evoluzione subisce la loro relazione?

Il problematico rapporto con la figura paterna è un tema molto presente nella letteratura e nell'arte del Novecento. Puoi fare degli esempi significativi sulla base delle conoscenze scolastiche acquisite e/o delle tue letture personali?

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1 Ambito filosofico

Il brano che proponiamo è tratto dal saggio I tabù del mondo dello psicoanalista Massimo Recalcati (1959), precisamente dal capitolo Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'Odissea e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato a partire dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'Inferno, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

Massimo Recalcati, Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto

Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassamento di ogni tabù. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni osta colo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'Inferno di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggiore protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo "folle volo" coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza. Secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'hybris del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del Canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio. Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico che non gli consentirebbe di fare mai a meno del proprio lo. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio lo, non è sedotto dalla potenza del proprio intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. E solo facendosi Nessuno che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia del cantore Demodoco nel palazzo dei re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del "folle volo"? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere non è qui potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve sa per arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole resta re fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo altro Ulisse non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.

(M. Recalcati. I tabù del mondo, Einaudi, Torino 2017)

Note:

1 **tabù**: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2 **"folle volo"**: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolta da un vortice di vento nell'appressarsi alle Colonne d'Ercole (Inferno, XXVI, v. 125) **hybris**: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; topos della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misura nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dei

3 **problema narcisistico**: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di sé stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza i bisogni.

4 **Nessuno... Polifemo accecato**: riferimento è all'episodio dell'Odissea, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno e questo nome e sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

5 **Heidegger**: Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo, tra le numerose pubblicazioni vi sono Saggi e discorsi, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui Aletheia (in greco "verità")

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo espositivo di circa 80-100 parole.
2. L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?
3. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni del personaggio di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
4. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
5. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
6. A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Interpretazione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fa' riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi.

PROPOSTA B2 - Ambito storico

Angelo d'Orsi, *La Storia di fronte ai fatti*

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista 1 essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente,

soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza **2** che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza **3**.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo **4** francese Lucien Lévy-Bruhl **5**. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Ambito artistico-economico

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti.

Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (ambito storico)

PROPOSTA C1 - AMBITO STORICO

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

Note:

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2 - AMBITO SOCIALE

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

PRODUZIONE

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)

		Punti	Punteggio
INDICATORE 1 punti 20	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
INDICATORE 4 punti 20	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scriva in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scriva in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
		Scriva in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
INDICATORE 5 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
INDICATORE 6 punti 20	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali; solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)

		Punti	Punteggio
punti 10	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in misura scarsa e parziale le richieste e i vincoli delle consegne date	1-5
		Rispetta in modo complessivo le richieste e i vincoli delle consegne date	6
		Rispetta in maniera adeguata le richieste e i vincoli delle consegne date	7-8
		Rispetta in modo pieno e puntuale le richieste e i vincoli delle consegne date, trovando soluzioni originali	9-10
punti 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo limitato e/o lacunoso	1-5
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo essenziale	6
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo adeguato	7-8
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo puntuale in relazione sia ai significati espliciti e impliciti sia agli aspetti tematici e stilistici	9-10
punti 10	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tratta i diversi livelli di analisi in modo lacunoso e/o impreciso e/o errato	1-5
		Analizza i diversi livelli cogliendone i principali aspetti	6
		Analizza i diversi livelli in maniera adeguata	7-8
		Analizza i diversi livelli in maniera accurata e puntuale	9-10
punti 10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Fornisce un'interpretazione lacunosa e non/poco articolata	1-5
		Fornisce un'interpretazione nell'insieme corretta e complessivamente articolata	6
		Fornisce un'interpretazione corretta e adeguatamente articolata	7-8
		Fornisce un'interpretazione corretta e approfondita, articolata in maniera ampia e originale	9-10
		TOTALE IN CENTESIMI	/100
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)

		Punti	Punteggio	
INDICATORE 1 punti 20	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5	
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6	
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8	
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10	
	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
		Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5	
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6	
INDICATORE 2 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8	
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10	
		Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
		Scrive in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Scrive in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
		Scrive in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	
		Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5	
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6	
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8	
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10	
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5	
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6	
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8	
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo proposto	Punti	Punteggi
		Individua nel complesso la tesi e alcune delle argomentazioni a supporto	1-8	
		Individua adeguatamente la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	9-10	
		Individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	11-13	
		Fa fatica a sostenere il proprio percorso argomentativo in modo coerente con i connettivi adeguati	14-15	
		Sostiene il proprio percorso argomentativo in modo sostanzialmente coerente, utilizzando i principali connettivi	1-5	
INDICATORE 4 punti 10	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Sviluppa il proprio percorso argomentativo in modo adeguatamente coerente, utilizzando connettivi pertinenti	6	
		Sviluppa il proprio percorso argomentativo in maniera coerente, sicura e consequenziale, utilizzando connettivi efficaci	7-8	
		Utilizza riferimenti culturali non corretti e/o non pertinenti all'argomentazione	9-10	
		Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e nell'insieme adeguati a sostenere l'argomentazione	1-8	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti all'argomentazione	9-10	
		Utilizza riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi, funzionali a sostenere l'argomentazione	11-13	
		TOTALE IN CENTESIMI	14-15	7/100
		CONVERSIONE IN VENTESIMI		7/20

LCIS01300G - ADDCD81 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006129 - 15/05/2026 - I.1 - I

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)

		Punti	Punteggio
INDICATORE 1 punti 20	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
INDICATORE 4 punti 20	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scriva in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore: utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scriva in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
		Scriva in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
INDICATORE 5 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
INDICATORE 6 punti 15	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
INDICATORE 7 punti 15	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Non centra del tutto la traccia e propone un titolo non/poco coerente con lo sviluppo; non parafrasa adeguatamente il testo (se richiesto)	1-8
		Centra complessivamente la traccia e propone un titolo nell'insieme coerente con lo sviluppo; parafrasa il testo in modo essenziale (se richiesto)	9-10
		Centra la traccia e propone un titolo adeguato allo sviluppo; parafrasa il testo in maniera adeguata (se richiesto)	11-13
		Sviluppa il testo centrando pienamente la traccia e formulando un titolo efficace e originale; parafrasa il testo in modo funzionale al suo svolgimento logico (se richiesto)	14-15
INDICATORE 8 punti 10	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo caotico e confusivo	1-5
		Sviluppa l'esposizione in modo complessivamente ordinato e lineare	6
		Sviluppa l'esposizione in modo riconoscibile con ordine e linearità	7-8
		Sviluppa l'argomentazione in modo riconoscibile ed efficace	9-10
INDICATORE 9 punti 15	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza conoscenze non corrette e/o poco articolate	1-8
		Utilizza conoscenze complessivamente corrette e nell'insieme articolate	9-10
		Utilizza conoscenze corrette e adeguatamente articolate	11-13
		Utilizza conoscenze corrette, ampie, approfondite e articolate in modo sicuro e personale	14-15
TOTALE IN CENTESIMI			/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 – DESIGN

CURVATURA ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Nelle immediate vicinanze di un centro abitato di medie dimensioni da alcuni decenni è andata sviluppandosi, per importanza e partecipazione di standisti e di pubblico, una manifestazione fieristica di livello nazionale, dedicata alle produzioni tipiche delle varie regioni.

L'Ente-fiera che la gestisce sta riorganizzando gli spazi espositivi realizzando nuovi stand, da collocare all'interno di due grandi capannoni industriali costruiti negli anni settanta, intende inoltre installare gazebo di varie dimensioni, disseminandoli nell'esteso parco verde in cui la fiera è collocata.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo che caratterizzino gli spazi espositivi dedicati alla sua regione o, in alternativa, un punto-ristoro tipo da collocare nei diversi gazebo. In ambedue i casi immagini diverse strutture modulari che permettano di realizzare stand o gazebo di varie dimensioni con banconi, espositori, teche, vetrine-frigo per la presentazione e la custodia delle merci in mostra e, per le installazioni esterne, anche tavoli e piani di seduta; infine proponga la soluzione prescelta indicando tutte le fasi progettuali e laboratoriali necessarie per la sua realizzazione. Particolare attenzione dovrà essere posta alle scelte cromatiche ed all'uso dei materiali più idonei.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



Ministero dell'istruzione e del merito

A081 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LIB9 – DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

“*Prendersi cura*” è il progetto di un Ente dedito all’assistenza di bambini, giovani e adulti in situazioni di disagio e/o di disabilità. Le attività svolte consistono nell’accoglienza, nella collaborazione operosa e in un’animazione che coinvolgano gli ospiti costantemente: tali attività hanno carattere diurno come sostegno alle persone in difficoltà e ai loro parenti.

All’istituzione è stato assegnato un piccolo edificio scolastico da poco dismesso a causa del decremento demografico. La disponibilità di vari spazi rende possibile la realizzazione di sale e laboratori dedicati alle diverse fasce di età ma anche di luoghi in cui, come in una famiglia, persone di età diversa possano intrattenersi ed interagire.

L’edificio è formato da un articolato piano terreno e - mentre il grande atrio sarà dedicato ai momenti di socializzazione, compresa la somministrazione dei pasti - le aule saranno attrezzate come laboratori di diverso genere (pittura, ceramica, teatro, giardinaggio, etc) inoltre nello spazio esterno saranno sistemati alcuni *gazebo* per la stagione estiva.

Rispetto dell’ambiente, funzionalità, assenza di barriere architettoniche, uso di materiali appropriati, scelta cromatica vivace e idonea a rallegrare la permanenza degli ospiti dovranno caratterizzare gli arredi.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive, concentri poi la sua attenzione su un ambiente particolare e infine proponga un importante elemento di arredo corredandolo con la rappresentazione di tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

AUEGATO 9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN classe 5E

Alunno _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale (max 6 punti)	I	L'iter è frammentario, lacunoso o privo di logica.	0-2	
	II	L'iter è svolto nelle sue fasi essenziali ma con qualche mancanza. Lo sviluppo dei passaggi e delle soluzioni è limitato o non sempre chiaro.	2.5-3.5	
	III	L'iter è chiaro e completo. I passaggi logici sono corretti.	4-4.5	
	IV	L'iter è completo, rigoroso e organico. Ogni fase è legata alla successiva in modo coerente. Il processo ideativo è documentato con una varietà di soluzioni che giustificano la scelta finale.	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia (max 4 punti)	I	Il progetto non risponde alle richieste e ai dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0-1	
	II	Il progetto interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale, incompleta e/o non rispetta alcuni vincoli.	1.5-2	
	III	Il progetto risponde in modo generalmente adeguato alle richieste della traccia individuando e interpretando correttamente i vincoli principali.	2.5-3	
	IV	Il progetto interpreta pienamente tutte le richieste della traccia. Rispetta vincoli dimensionali, funzionali e materici.	3.5-4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (max 4 punti)	I	L'uso delle tecniche di rappresentazione e degli strumenti è incerto o errato. Numerosi errori nelle convenzioni. Scarsa conoscenza dei materiali e nelle tecniche che risultano irrealizzabili o inadeguate.	0-1	
	II	L'uso delle tecniche di rappresentazione e degli strumenti presenta inesattezze e approssimazioni. Qualche errore nelle convenzioni. La conoscenza delle tecniche e dei materiali risulta limitata.	1.5-2	
	III	L'uso delle tecniche di rappresentazione e degli strumenti e delle convenzioni è generalmente corretto. La conoscenza delle tecniche è generica ma coerente con il progetto che risulta realizzabile.	2.5-3	
	IV	L'uso delle tecniche di rappresentazione, degli strumenti e delle convenzioni è corretto e consapevole. La conoscenza dei materiali e delle tecniche è approfondita.	3.5-4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (max 3 punti)	I	La proposta è banale e/o copia modelli esistenti e denota scarsa autonomia operativa e decisionale.	0-0.5	
	II	La proposta è corretta ma priva di spunti innovativi e denota un'autonomia operativa parziale.	1	
	III	La proposta presenta elementi interessanti e denota adeguata autonomia operativa.	1.5-2	
	IV	La proposta si distingue per alcuni caratteri di originalità e denota autonomia operativa nell'elaborazione di soluzioni creative e personali.	2.5-3	
Efficacia comunicativa (max 3 punti)	I	Gli elaborati sono poco chiari o mal impaginati. La relazione è confusa e/o frammentaria e non giustifica le scelte.	0-0.5	
	II	Gli elaborati non sempre permettono di cogliere i caratteri del progetto. La relazione è prevalentemente descrittiva e/o motiva solo in parte le scelte effettuate.	1	
	III	Gli elaborati sono strutturati e trasmettono le caratteristiche principali del progetto. La relazione motiva le scelte effettuate con un linguaggio corretto ma con un lessico limitato o poco approfondito.	1.5-2	
	IV	Gli elaborati sono ben organizzati. Il layout potenzia la comprensione dell'idea. La relazione motiva e giustifica in modo chiaro e completo tutte le scelte effettuate con un lessico specialistico.	2.5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				